DOMENICA-LUNEDI 20-21 SETTEM. 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

•GIORNALE DI UDINE•

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 224

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-19 — I manoscritti non si restituiscono

La profezia del Duce si avvera

“L'Aventino scenderà in disordine„

Scompiglio nelle file secessioniste

ROMA, 19, notte (per telefono) :

Per quanto atteso, le decisioni dei massimalisti hanno portato non poco scompiglio nel campo aventiniano ed hanno richiamato l'attenzione dei pochi deputati presenti a Montecitorio e dei giornalisti.

Un deputato ricordava stamane una frase che l'on. Mussolini, a proposito dei secessionisti, pronunciò alla Camera in uno dei suoi forti discorsi polemici: «Vedrete — egli disse — che l'Aventino scenderà in disordine». Le previsioni del Presidente del Consiglio stanno — a quanto pare — per avverarsi.

Qualche altro deputato riteneva ormai inevitabile una identica decisione da parte degli unitari che, come abbiamo annunciato, si riuniranno in questi giorni a Milano per esaminare anche la situazione politica e parlamentare.

Respinta la proposta di una immediata convocazione delle opposizioni secessioniste il gruppo massimalista si ritiene ormai fuori dell'Aventino.

«Alla prima riunione — diceva stamane un deputato massimalista — della Giunta esecutiva, i nostri rappresentanti onorevoli Vella e Nobili faranno pervenire una lettera con la quale comunicheranno le ragioni del distacco del loro gruppo».

L'Aventino perde in tal modo ventidue aderenti. A questi va aggiunto anche l'on. Bovio, espulso dal gruppo e dal Partito e che però non si è dimesso da deputato.

Il più soddisfatto della deliberazione di Milano sembra essere il piccolo gruppo dei demosociali, gli avanguardisti della discesa prima, dello «sbloccamento» dopo.

I popolari sono ancora come «color che son sospesi». Essi si convocheranno fra qualche giorno per prendere forse definitive deliberazioni.

Gli Unionisti attendono il parere del loro capo on. Amendola.

«Anche noi — ha detto il deputato demosociale on. Guarino-Amella — non prenderemo più parte alle riunioni dell'Aventino. Avuta l'approvazione del Comitato nazionale per il nostro atteggiamento, spiegheremo con lettera alla Giunta esecutiva le ragioni del nostro abbandono della tattica dell'Aventino, sterile ed inconcludente».

Per la storica data del XX Settembre

Il manifesto del R. Commissario di Roma immortale

ROMA, 19.

In occasione dell'anniversario della presa di Roma, il R. Commissario senatore Filippo Cremonesi ha pubblicato il seguente manifesto :

Cittadini !

I grandi avvenimenti dell'ultimo decennio, prova irrefutabile della raggiunta unità spirituale d'Italia, conferiscono alla ricorrenza, che noi oggi celebriamo, un nuovo, più alto significato. Il XX Settembre 1870 non Roma divenne italiana, ma l'Italia romana. Il valore universale delle istituzioni romane e lo splendore della tradizione rimasero ammutati; la Nazione tornò alla città, da cui aveva avuto anima e vita, non per imprimerle un diverso carattere, ma per riacquistare in essa l'energia, la dignità, l'orgoglio delle antiche generazioni. In quel giorno si inizia il periodo di raccoglimento e di tenace operosità durante il quale l'Italia forma la sua nuova coscienza.

E nel maggio 1915 l'Aquila romana si riscuote. Ghermisce il tricolore e lo lancia oltre il vecchio, ingiusto confine. La ferrea muraglia, che aveva infranto il generoso ardore dei Padri, in uno sforzo titanico è rovesciata dal popolo che, sotto la guida del Re combattente, risorge nell'antica gloria.

La Vittoria, dopo un oblio secolare, torna sul Campidoglio e Roma si leva ad accoglierla. Tutti i soldati d'Italia le fanno corteo, i veterani che la prepararono, i grigio-verdi che la suscitarono, le falangi nere che la salvarono.

Romani !

Nella storia del nostro popolo vi sono soste, non mete. Per molti anni l'unione di Roma all'Italia parve un compimento ed era invece un principio. Roma deve ascendere sul trono antico per il trionfo della nuova civiltà. Solo così sarà sciolto il debito nostro verso i Grandi che, ponendola a capo della Patria unificata, vollero che la forza e la bellezza di cui la munirono e l'adornarono Imperatori e Pontefici per sempre risorgesse nella sua terza età.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Roma, dal Campidoglio il XX Settembre 1925.

Il R. Commissario F. CREMONESI

Il telegramma al Re

ROMA, 19.

Il R. Commissario di Roma senatore Cremonesi ha inviato a S. M. il Re in occasione dell'anniversario del XX Settembre il seguente telegramma :

«A Vostra Maestà che mirabilmente confermando le gloriose tradizioni della Augusta Casa di Savoia, ha saputo superare il più aspro cimento e guidare l'Italia vittoriosa verso la nuova grandezza, Roma, nell'anniversario del giorno in cui il Padre della Patria la restituiva alla Nazione nella sua alta missione di Capitale del Regno, porge deferente omaggio e rinnova l'espressione del suo sentimento d'imperitura devozione».

Il saluto del Comandante della Milizia

ROMA, 19.

Il generale Gonzaga, Comandante generale della M. V. S. N. ha inviato il seguente telegramma al senatore Cremonesi :

«A Roma immortale, con senso di devozione e di amore e con legittimo orgoglio, le Camicie Nere d'Italia guardano oggi come ad un faro, che riconsacrato dal Fascismo a nuova potenza, irradia luce ideale nel mondo e segna alla nostra stirpe le vie che conducono alle immancabili fortune della Patria».

Per la battaglia del grano importante adunata a Milano

MILANO, 19.

Oggi, alle ore 15, al Teatro Lirico ha avuto luogo la riunione indetta dal Comitato di propaganda per la Battaglia del grano. Il teatro era affollato di Sindaci, personalità e agricoltori della provincia, nonchè di molti contadini. Seguivano le autorità e gli organizzatori locali. Sul palcoscenico hanno preso posto il Prefetto Pericoli, il Sindaco Mangiagalli, la rappresentanza del Cardinale Arcivescovo e le autorità cittadine oltre ai membri della Commissione provinciale per il grano.

L'on. De Capitani d'Arzago, Presidente della Commissione, nel suo discorso inaugurale ha annunziato non solo quale presidente della Commissione per il grano ma anche come Presidente della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde che sarà proposta alla Commissione generale di beneficenza l'istituzione di tre premi destinati per la coltivazione del grano nelle medie e grandi aziende agricole, e più precisamente per almeno pertiche milanesi 150, pari a 10 ettari, un primo premio di lire 100.000 il secondo di 40.000 lire, il terzo di 10 mila lire.

Quegli agricoltori delle Provincie lombarde che riescano ad ottenere la massima produzione media sopra la identica superficie e su conforme parere tecnico della Commissione granaria, verranno segnalati alla Cassa di Risparmio di Milano come meritevoli di tali premi.

Quindi l'on. De Capitani ha soggiunto che la stessa Cassa di Risparmio intende anche stanziare la somma di lire 100 mila per la distribuzione gratuita di 9000 sacchi di concime chimico a favore dei piccoli diretti conduttori di aziende non superanti le 60 pertiche di complessiva coltivazione.

Hanno seguito il prof. Monozzi e il prof. Sorosi, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura che ha esposto il programma della Commissione.

Gli oratori sono stati tutti applauditi.

Visita dei Principi agli Stabilimenti della Fiat

TORINO, 19.

Stamane, alle ore 9, le Loro Altezze Reali il Principe Umberto di Savoia, la Principessa Mafalda, il Principe Filippo d'Assia e l'Arciduca Francesco Giuseppe hanno compiuto una visita agli Stabilimenti della «Fiat».

Alle ore 9 è giunta S. A. R. la Principessa Mafalda accompagnata dalla contessa Galli della Loggia.

Pochi minuti dopo in vettura aperta è arrivato S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal Principe Filippo d'Assia e dall'Arciduca Francesco Giuseppe.

Il generale Clerici, aiutante di campo di S. A. R. il Principe Umberto, aveva preceduto i due augusti personaggi.

Ai piedi dello scalone del palazzo della Direzione generale attendevano il senatore Agnelli, l'ing. Fornaca, l'ing. Soria e l'ing. Gobbato. In due vetture gli ospiti augusti hanno percorso i vari reparti della «Fiat» rendendosi conto delle successive fasi di lavorazione di una automobile. Compiuti alcuni giri sulla pista aerea e dopo aver assistito allo sfilamento in parata di tutti i tipi di vetture in collaudo, il corteo principesco è sceso per la nuova rampa elicoidale. All'uscita dalla fabbrica tutti gli impiegati riuniti hanno improvvisato ai Principi una calorosa dimostrazione di simpatia.

Le Loro Altezze, sempre accompagnate dai dirigenti della «Fiat» si sono quindi recati a visitare lo stabilimento dei grandi motori in via Cuneo rientrando poi a Palazzo Reale.

LA PRINCIPESSA Maria José, figlia del Re del Belgio, è partita da Bruxelles per l'Italia diretta a Racconigi ove assisterà al matrimonio della Principessa Mafalda.

Risveglio dell'idra comunista
Perquisizioni e arresti a Roma su vasta scala

ROMA, 19, notte (per telefono) :

La Questura dirama stasera il seguente comunicato :

«Per ordine del Questore comm. Perilli i componenti della squadra mobile hanno operato perquisizioni nelle abitazioni di duecentotrentaquattro comunisti procedendo all'arresto, per accertamento, di centocinquantotto di essi. Sono stati sequestrati documenti, opuscoli, tessere, registri, nonchè bombe e quattro rivoltelle. E' stata accertata la esistenza di un ufficio di corrispondenza dell'Esecutivo comunista in via Quintino Sella numero trentatrè. Si procedette al sequestro di numerosa corrispondenza ed all'arresto della segretaria di ufficio Ida Mazzovillani».

I giornali aggiungono che da parecchio tempo i comunisti romani spiegavano un'attività maggiore del solito svolgendo un intenso lavorio di propaganda e che in proposito erano pervenute alla Questura precise denuncie contro noti sovversivi che si radunavano in diversi punti della città costituendo veri e propri Comitati rionali che dipendevano da un unico centro di irradiazione situato in via Quintino Sella numero trentatrè ove ha pure sede la segreteria generale del partito comunista italiano.

S. E. Romano in Sicilia

ROMA, 19.

L'on. Romano sottosegretario all'Istruzione è partito per la Sicilia dove si reca a rappresentare il Governo alla solenne inaugurazione del monumento ai gloriosi Caduti di Calatafimi che avrà luogo domani domenica. Lo stesso giorno l'on. Romano sarà a Trapani a rappresentare il Ministro dell'Istruzione pubblica nell'altra solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'Istituto Tecnico di Tepoli recentemente regificato.

Buoni postali fruttiferi
in dollari e sterline

ROMA, 19.

Tutti gli ufficiali postali del Regno sono stati autorizzati da oggi ad accettare versamenti in dollari ed in sterline per il rilascio degli speciali buoni postali fruttiferi nominativi in valuta estera. Detti buoni sono di due taglie e precisamente di cento dollari e di cinque sterline ciascuno, sono rimborsabili in ogni momento presso qualunque ufficio postale del Regno insieme agli interessi maturati.

Il rimborso ha luogo in dollari ed in sterline oppure a richiesta dello intestatario in lire italiane al cambio della giornata stabilito per il pagamento dei vaglia internazionali.

Solenne inaugurazione a Spezia della Mostra Campionaria

SPEZIA, 19.

Alla presenza del Sottosegretario di Stato onorevole Celesia, in rappresentanza del Governo, e delle autorità civili, militari, ecclesiastiche e fasciste è stata inaugurata la prima Esposizione campionaria promossa dalla locale sezione della Associazione Combattenti.

Il sindaco Merani a preso per primo la parola portando il saluto della cittadinanza alle autorità convenute; quindi l'on. Zangari ed il comm. Sogari rispettivamente presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale, hanno portato il saluto dell'Amministrazione della nuova Provincia.

L'on. Celesia ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato che la Provincia di Spezia è la creatura primogenita del Governo dell'on. Mussolini. Ha ricordato quindi come domani ricorra la festa Nazionale del XX Settembre affermando che tale festa ha profondamente mutato il vecchio spirito antireligioso. Ha chiuso applauditissimo inviando un fervidissimo saluto alla Marina da Guerra Italiana.

L'on. Zangari ha letto, fra grandi ovazioni, le adesioni inviate dal presidente del Consiglio S. E. Mussolini e dai Ministri Ciano e Giuriati.

Poscia Mons. Luigi Accorsi ha impartito la benedizione all'Esposizione ed ha pronunciato un discorso inneggiando alla nuova opera e all'appoggio del Governo.

Anche il discorso di Mons. Accorsi è stato vivamente applaudito.

Circa 45 milioni di indennità
per infortuni pagati nel 1° semestre 1925 dalla Cassa Nazionale Infortuni

ROMA, 19.

Durante il primo semestre del corrente anno (42° del suo esercizio), la Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli Infortuni sul Lavoro — con il tramite dei suoi Uffici (Compartimenti, Sedi ed Agenzie) distribuiti per tutto il Regno — ha compiuto, fra le principali, le seguenti operazioni :

Per le assicurazioni degli infortuni nelle industrie ha emesso 48.913 nuove polizze assicuranti altri 618.362 operai; ha ricevuto 85.849 denunzie d'infortunio ed ha pagato L. 36.195.552 di indennità per 76.979 casi, di cui 310 di morte e 4.546 di inabilità permanente.

Per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni in agricoltura ha ricevuto la denunzia di 22.536 infortuni ed ha pagato L. 8.602.088,88 di indennità per 18.135 casi, di cui 400 di morte e 2083 di inabilità permanente.

In totale, nel primo semestre del corrente anno, la Cassa Nazionale Infortuni ha ricevuto la denunzia di 108.385 casi di infortunio ed ha pagato l'indennità di L. 44.798.040,88.

La guerra in Marocco

Il difficile sbarco ad Alhucemas durato sei giorni

PARIGI, 19.

Le operazioni spagnole successive allo sbarco nella baia di Alhucemas hanno incontrato notevoli difficoltà. La situazione di 12.000 uomini sbarcati sulla spiaggia di Cebadilla non è allarmante. Ma secondo informazioni che il «Temps» riceve da Meknes, è necessario che la base di sbarco sia allargata e che le truppe le truppe allontanino dalle proprie trincee i ribelli, tornati in quei paraggi subito dopo il bombardamento. I riffani tirano sul campo spagnolo dei cannoni che collocarono molto tempo addietro nel Gebel Malmusi. Lo sbarco delle truppe, che doveva durare solo 48 ore, è durato invece di sei giorni.

Molte sono le ragioni di questa lentezza. Il materiale da sbarco su coste molto difficili si guasta presto. Un certo numero di barche sono state sfondate sulle roccie della spiaggia di Cebadilla, e non hanno potuto essere riparate se non con mezzi di fortuna : d'altronde la necessità di entrare in acqua per scaricare il materiale, i viveri e le munizioni ha prodotto ritardi considerevoli e gravi perdite di materiale. Le truppe erano state sbarcate con viveri per due o tre giorni. Gli uomini resistettero, bene o male alle privazioni, ma bisognò ricondurre cavalli e muli a Melilla. A Moro Nuovo, non essendosi trovate fonti, l'acqua deve essere portata per mare da Melilla. Tutti questi contrattempi non hanno consentito agli spagnoli di agire con la rapidità desiderata.

Il comunicato spagnolo

MADRID, 19.

(Ufficiale). — La calma regna in tutta la zona del protettorato. Nel settore di Alhucemas le forze avanzate hanno subito un attacco da parte del nemico che in questa zona esercita una forte pressione. Le perdite spagnole sarebbero di una trentina di uomini.

Il piano di Abd El Krim

TANGERI, 19.

Sidi Mohamed Abd El Krim ha convocato tutti gli Ulema delle tribù della zona occidentale come pure i capi delle Arcas e gli altri capi militari che hanno partecipato al combattimento di Dar El Acrasc. Nella zona di Tangeri la situazione migliora. Sul fronte orientale come pure dinanzi a Tetuan la lotta riprende.

Secondo le dichiarazioni dei prigionieri, il piano generale di Abd El Krim era di spingersi molto più in là del fiume Uerga la sua offensiva e di conquistare tutto il Marocco, che voleva dividere col fratello.

Sulla via di Damasco

PARIGI, 19.

Il «Matin» riproduce una lettera dell'Arcivescovo dell'Haouran che espone la situazione attuale in Siria. Il prelato scrive che 5000 cristiani dell'Hoauran sono stati saccheggiati e scacciati dalle loro case da parte dei Drusi. Più di 800 francesi sono stati uccisi o espulsi durante i recenti combattimenti. La guarnigione di Sueida è tuttora assediata ed è stata nuovamente bombardata dai Drusi, ma sarebbe stata regolarmente approvvigionata dagli aviatori. Importanti forze francesi marcerebbero prossimamente contro i Drusi.

Una cruenta battaglia

BEYROUTH, 19.

Nuovi particolari ricevuti sul combattimento di Musseifre, segnalato ieri, indicano che i Drusi hanno lasciato sul terreno 250 cadaveri. Le forze nemiche, composte di cavalieri e fanti, comprendevano un insieme di 3000 uomini sotto le bandiere di 25 villaggi. Le truppe francesi hanno conquistato tre bandiere.

IL GABINETTO LITUANO si è dimesso in seguito al risultato della Conferenza polacco-lituana di Copenaghen.

Notizie brevi

UNA PROTESTA ha unito la Lega navale italiana a quella della Commissione straordinaria per la Provincia di Zara contro il proposito di riprodurre nello stemma della Provincia del Carnaro il verso dantesco «Che Italia chiude e i suoi termini bagna».

L'AMBASCIATORE d'Italia al Brasile S. E. Giulio Cesare Montagna partirà da Genova per Rio Janeiro il 24 settembre sul piroscafo Principessa Mafalda.

IL COMANDANTE De Pinedo è partito stamane da Aparri (Filippine) diretto all'Isola di Formosa ove è giunto toccando Tamsui estremo limite nord di quell'isola.

UN TIFONE ha devastato la regione a sud ovest del Giappone tra Ibikue e Kyyshu. Le comunicazioni con la regione di Osaka sono interrotte. Vi sarebbero delle vittime. I corsi d'acqua straripano in parecchi punti.

LE TORPEDINIERE della flotta russa del Mar Nero in viaggio per l'Italia terranno il mare per tre settimane. Dopo aver compiuto una sosta di tre giorni a Costantinopoli, le navi russe proseguiranno per Napoli ove si fermeranno 5 giorni.

I DUE IDROPLANI italiani al comando del maggiore Maddalena, provenienti da Zurigo, sono giunti felicemente in volo a Rotterdam donde hanno ripreso il viaggio.

La Battaglia del grano in Provincia

A LATISANA

Il Direttorio della locale sezione del P. N. F., ha pubblicato il seguente manifesto :

«Agricoltori !

Il nostro Duce Benito Mussolini vi chiama a raccolta per iniziare la battaglia del grano.

L'Italia anticamente chiamata dai suoi poeti «La Gran Madre del Grano» deve far fronte ai suoi bisogni della vita nazionale liberandoci dalle servitù economiche straniere. L'Italia deve bastare a sè medesima.

Questa sarà la maggior vittoria di un Popolo che sia cosciente della propria personalità e che abbia fiducia del proprio lavoro.

Voi Agricoltori, che dunque avete portato le vostre energie lavorative siete stati ammirati per la forza e per la costanza intelligentemente spese colonizzando terre straniere dovete rispondere all'appello e donare al vostro Friuli ed a questa Bassa Friulana, tutta la volontà, tutta la costanza e tutta la vostra energia per vincere la battaglia.

Noi vi seguiremo con amore e dove troveremo che questo nostro appello è stato fecondo, premieremo coloro che ad eguale superficie presenteranno maggior prodotto.

Il problema è facile se preparate i vostri campi con arature profonde dotandoli di abbondanti concimazioni in autunno scegliendo sementi selezionate, se aiuterete in primavera la natura con concimazioni azotate.

Insomma, con una sola parola: se abbandonando i vecchi sistemi, seguiterete le norme tecniche della agricoltura rinnovata dagli studi e dalle esperienze.

Agricoltori a Noi !

Latisana non sia seconda nella nobilissima gara ed i vostri campi siano tutti modello.

Così riprenderete al vostro interesse economico nello stesso tempo che onorerete la Grande Patria».

A PRECENICCO

L'altra sera s'è riunito per invito dal Sindaco e Segretario Politico del Fascio il Comitato per la battaglia del grano composto dei signori: Bignani dr. Luigi, Masini dr. Callisto, Bassi Pietro, Domeneghini Anillo del Direttorio, Forni Antonio dell'Amministrazione comunale, Granziere Luigi dei Sindacati, Bertilis Giovanni, Forni Luigi e Domeneghini Fausto in rappresentanza dei piccoli proprietari.

Dopo breve discussione ed ampi schiarimenti forniti dal dr. Bignani, si addivenne alla formazione del seguente programma, che a cura del Direttorio del Fascio venne fatto pubblicare mediante avvisi murali:

1. Gli agricoltori denuncieranno al comitato, che ha sede in Municipio, la qualità di terreno da coltivarsi a frumento, prenotando allo stesso Comitato la qualità e quantità di seme e concimi chimico necessario con dichiarazione di sottomettersi alle direttive del Comitato, per i lavori.

2. Coloro che si distingueranno nella preparazione del terreno secondo i dettami indicati dalla tecnica agraria, potranno avere la semente gratuita.

3. Sarà bandito un concorso a premi fra quegli agricoltori che sapranno produrre migliore e più abbondante raccolto di grano.

4. I produttori sono invitati a dare la loro adesione per la formazione di un consorzio per la vendita collettiva della produzione.

5. Nessun agricoltore dovrà mancare alla conferenza che il professore della Catedra Ambulante di Agricoltura terrà in questo Comune e formulato così il programma, il dr. Bignami, consigliere delegato della Società A. Beni Rutici, spontaneamente dice di mettere a disposizione dei coltivatori di grano, macchine ed attrezzi che la tecnica agraria moderna stabilisce per la sopradetta coltura, il Comitato riconoscente ringrazia il signor Bignami che per l'utilità della battaglia a messo anche a disposizione del Comune eminentemente agricolo e che si presta a rimunerativa coltura con cui anche il più piccolo proprietario s'è messo a l'opra credo che darà dei risultati lusinghieri nel supremo interesse della Patria.

A CASTIONS DI STRADA

Sabato scorso per inviti personali diramati dal Sindaco si è riunita la Commissione per la battaglia del grano: il Segretario Politico della sezione del P. N. F., due tecnici agrari, un membro delle istituzioni agrarie locali, un rappresentante dei combattenti, due rappresentanti di contadini, il parroco.

La Commissione così formata su larga scala è presieduta dal signor Giovanni Basello, Sindaco e da questi viene edotta dal motivo della riunione.

Fu quindi deciso : 1. di propugnare con l'esempio, con l'azione diretta e con la propaganda la convinzione all'acquisto di macchine seminatrici per raggruppamenti, così che ve ne sia una almeno per ogni dieci famiglie di agricoltori ;

2. di invitare la locale latteria, ove fanno capo i migliori agricoltori del Comune, all'acquisto di detta macchine, possibilmente non meno di quattro ;

3. di venire incontro con premi, invitando a stanziare all'uopo del bilancio comunale 1926 una somma non inferiore a lire 1000 — e di elargire il primo premio di lire 200 — al primo acquirente di macchine seminatrici ;

4. di infondere la persuasione nei nostri agricoltori che, si procurino del seme selezionato, che se anche è più costoso, assicura senz'altro il doppio raccolto ;

5. di istituire nei campi sperimentali a premio ;

6. di istituire il circolo comunale agrario che agisca nell'interesse della collettività sia per le provviste delle sementi, di concimi ed anche di macchine, sia maggiormente per ottenere provvidenze dal Governo nei maggiori riguardi dell'allargamento del credito agrario e per il raggiungimento di tutti i buoni fini prefissi dal Capo del Governo per il bene della Patria.

La Commissione per ultimo nutre viva fede che tutti i nostri agricoltori sapranno imporsi il lieve sacrificio, che ridonda a loro esclusivo beneficio, di intervenire numerosissimi alla conferenza che avrà luogo martedì 22 corr. alle ore 10 in Municipio, per sentire la calda ed appassionata parola del dott. Minutello della Sezione di Cattedra Ambulante di Latisana - Palmanova.

A RIVE D'ARCANO

Domenica mattina alle ore 10 nella sala del consiglio comunale ebbe luogo la riunione annunciata per la nomina del Comitato per la battaglia del grano. Alla presidenza venne designato il segretario Politico della sezione Fascista signor Ermenegildo D'Angelo, il quale, dopo aver ringraziato il pubblico per essere accorso numeroso, presentò l'oratore dott. Dorta.

Questi, con chiara convincente parola, spiegò la finalità della santa battaglia lanciata dal Duce, la portata della medesima, e nello stesso tempo fu largo di quegli insegnamenti che la moderna tecnica detta in riguardo alle semine ed alle concimazioni.

Riscosse la generale approvazione, lasciando gli agricoltori di Rive d'Arcano animati di forti propositi.

Si decide di spedire al Duce il seguente telegramma: S. E. Benito Mussolini, Roma.

Agricoltori Rive D'Arcano (Friuli) riuniti in assemblea per organizzazione battaglia del grano plaudono bella iniziativa E. V. ed auspicano novella vittoria.

Segretario Politico
D'Angelo Ermenegildo

A PORDENONE

Domani, domenica, il dr. Giovanni Bubba, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà tre pubbliche conferenze sul tema: «La battaglia del grano», nei seguenti Comuni: a Polcenigo nelle scuole alle ore 8 ant. — a Caneva nelle scuole alle ore 10.30 ant. — a Sacile in Municipio, alle ore 2 pom.

A GORIZIA

In svolgimento del piano d'azione concretato dalla Sottodirezione di Gorizia della Cattedra Ambulante d'Agricoltura del Friuli per la battaglia del grano, verranno tenute domenica prossima nelle scuole popolari dei sottoindicati quattro conferenze sulla coltivazione razionale del frumento, il cav. dott. Tonizzo parlerà a Chiopris - Viscone alle ore 10 ed a Medea alle ore 15, il dott. Verbig parlerà a Bigliana alle ore 10 ed a Ranziano alle ore 15.

ULTIME DI CRONACA

La raccapricciante disgrazia di questa notte
Ferroviere stracellato dal treno

Un tragico destino ha troncato la scorsa notte la vita del cantoniere Teodosio Pittino di anni 34, abitante a Laipacco con la moglie e numerosa prole. Il Pittino ieri, come di consueto, dopo avere sbrigato dalle 14 alle 17 alcuni lavori di manutenzione, s'incamminò lungo la linea di Trieste, dovendo disimpegnare fino a Buttrio il servizio di guardalinee. Egli, passo passo proseguiva lungo il binario dispari: già il buio della notte aveva disteso il suo manto nero, allorchè il ferroviere trovavasi al chilometro 130 poco distante da Pradamano.

Nessuno ha assistito alla improvvisa sciagura verificatasi in quel punto, ma si ha ragione di credere alla seguente versione: il Pittino, si vide venire incontro ad un tratto il treno merci serale che trasportava ghiaia da Buttrio a Udine. Per schivare il merci, il disgraziato guardalinee si scostò sull'altro binario, senza accorgersi che proprio allora sopraggiungeva alle sue spalle il viaggiatori 1682 partito alle ore 20.10 da Udine per Trieste. Fu un attimo: la locomotiva del viaggiatori investì in pieno il Pittino, travolgendolo e stracellandolo.

Alla fermata di Buttrio, il macchinista del 1682, riferì di avere avuto l'impressione che qualche cosa o qualcuno doveva essere andato sotto il convoglio al chilometro 130.

Immediatamente il capo stazione di Buttrio telefonò al capo stazione di Udine. Questi avvertì il Comando della Milizia ferroviaria.

GLI ACCORSI SUL POSTO

Sul posto della orribile sciagura si recarono subito il capo-squadra della Milizia Zilli col milite Cesare Rossi; poco dopo li raggiungeva il capo-manipolo Gottardo e il milite Tosetto. I bravi militi piantonarono il cadavere durante la notte.

Sul posto si recavano pure i carabinieri e l'autorità di P. S. per le prime constatazioni di legge.

Tre arresti che interrompono
UNA SERIE DI FURTI

Da vario tempo nel negozio di coloniali e salsamentarie di Giovanni Palmano, in viale Venezia, 18, si verificavano sparizioni di vari generi. Ieri, finalmente, il mistero fu scoperto.

Attiguo al negozio Palmano c'è un magazzino di vino nel quale sono occupati certo Francesco Toffoletti d'anni 50 abitante a S. Osvaldo, ed i figli Gino di anni 13 e Giuseppe di anni 16. I ragazzi, approfittando della vicinanza del negozio Palmano riuscivano ad impossessarsi di generi alimentari e di salsamentaria, che poi nascondevano dietro le botti del magazzino di vino in attesa di portarli a casa alla sera, sempre, naturalmente, all'insaputa del padrone.

Varia e... appetitosa refurtiva è stata ieri sera trovata appunto tra le botti e nella baracca a S. Osvaldo ove i Toffoletti abitano.

Padre e figli sono stati tratti in arresto.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Visitando la Mostra...

PORDENONE, 19

Continuiamo il nostro giro attraverso la Mostra d'Arte e cerchiamo, in quanto ci è possibile, illustrare l'arte pittorica di Umberto Martina, il ritrattista tanto apprezzato, e quello di Vittore Corgnel e di Luciano Cargnel.

Vittore Cargnel espone numerosi lavori, i quali tutti formano l'ammirazione del pubblico e l'artista si ebbe il compiacimento dei competenti. Citeremo, dilui il «Sole nascente in brughiera» (n. 3), quella bella suggestiva «Santa Barbara» (n. 7), e poi la «Fine del giorno» (n. 9) e «Vecchie case di Colalzo» (n. 13), e quel mesto «Novembre piovoso sul Meschio» (n. 19), sono tutti lavori che per la squisita fattura, per l'assieme della tavolozza, del disegno e della prospettiva meritano tutta quella ammirazione che il pubblico gli riserba con vero entusiasmo. Vittore Corgnel è un artista «provocato» con un suo stile piacevolissimo e questo anno ci offre altri bei lavori come «Mulino per i campi» (n. 8), «Sole dopo il temporale» (n. 16), ed altri che pur uscendo dal suo tono abituale ci fanno ammirare un Cargnel più vivo, più brioso, diremo più colorito.

Umberto Martina è l'artista quadrato, il «colosso» della difficile arte del ritratto.

Il (n. 24), «Ritratto di vecchio» è così luminosamente perfetto che può benissimo con «Ritratto di donna» (n. 23) figurare in qualche rinomata galleria. Tutte le venature coloriche, tutto l'assieme auspicato è così armonioso che fa dei suoi lavori delle vere opere d'arte.

Del Martina ammiriamo tre quadretti settecenteschi di squisitissima esecuzione, e poi due studi di ritratto e poi ancora il ritratto del cav. Cosarini che è vivo, animato, tanto l'artista ha saputo dare al suo lavoro quell'intimo psicologico del soggetto.

Luciano Cargnel ci offre, due soli quadri «Sul Mescolino» (n. 30), e «Fine Novembre» (n. 52), bellissimi e di ottimo e fine buon gusto.

In queste sale dove l'arte pittorica ha così fini interpreti il pubblico numeroso dei visitatori si attarda ad ammirare i bei lavori esposti, degni di figurare benissimo fra le maggiori esposizioni.

Anche in questa sala lo scultore Luigi Pischiutti espone due bei lavoretti: un ritrattino in marmo e uno in gesso.

La sala VI è quella dei nostri dilettanti. Eug. Centazzo che offre qualche bel quadro come «Bassa Marea» (n. 1), «Ora triste» (n. 2), e «Controluce» (n. 3) che destano ammirazione e ci fanno sperare in un buon avvenire.

La signorina Teresa Marcolini espone quattro bei lavoretti, un ottimo «Interno» (n. 11) e una «Testa di giovinetta» (n. 13), che denotano un assieme sensibilissimo e di buon gusto.

Luigi Fattorello presenta diversi quadri un po' tristi forse, ma con una buona impressione artistica come «Luci ed ombre» (n. 23), «Sole autunnale» (numero 17) e qualche altro.

Enrico Vizzotto ci offre qualche bel lavoro come «Duomo di Oderzo» N. 26 che ci piacerebbe più vivo, più colorito, e un fine «Chiaro di luna» (N. 24) assieme ad altri bei lavoretti.

Il prof. Pio Rossi espone delle suggestive impressioni di montagna che piacciono per il colorito e per la loro luminosità.

Buono anche «Paese al tramonto» (N. 41) e «Ingresso a Porcia» (N. 40).

Elci Marcolini piace moltissimo per le sue bellissime impressioni. Un trittico «La vita di Cristo» N. 43 forma buona ammirazione fra i competenti e così pure il N. 54 «Trasparenze vespertine» che è la sua migliore impressione ad olio.

Ottimo il 47 e 46 «Paesaggio» (burrida) e «La Chiesa di Porcia».

Elci Marcolini lo ammiriamo anche in due acquerelli su sfondo veneziano in stile Brunellesco.

Elci Marcolini è un'ottima promessa e avremo occasione — ci auguriamo — di poterlo ammirare in qualche altro buon lavoro.

Anche in questa sala la ceramica Galvani espone dei piatti e delle ceramiche decorate.

* *

Dovremo ora passare nell'ultima sala dove sono esposti altri lavori di dilettanti, e ci riserviamo farlo domani facendo anche una scapatina nella sala dove sono esposti, con fine buon gusto, numerosi lavori femminili.

* *

Il Comitato per la Mostra ha organizzato dei concertini serali che saranno eseguiti nel nel verde parco della Mostra.

I premiati all'Istituto S. Giorgio

Pubblichiamo l'elenco delle alunne del l'Istituto Femminile San Giorgio che furono premiate per la loro diligenza e profitto durante l'anno scolastico:

CLASSE I. — Premio di primo grado: Bontempi Dolores di Vitale, Barioli Camelia di Antonio — Premio di secondo grado: Gubbian Severina, Biasotto Ida — Premio di terzo grado: Micheli Bianca di Annibale, Populin Maria di Telesforo — Menzione onorevole per condotta e profitto: Moro Angiolina di Luigi, Novo Gina di Ernesto, Bomben Iole fu Olivo, Segalotti Emilia fu Giovanni.

CLASSE II. — Premio di primo grado: Bomben Antonia di Antonio — Premio di secondo grado: Ros Giovanna di Giovanni, Spagnol Triestina di Francesco — Premio di terzo grado: Tabero Rina di Giovanni — Menzione onorevole per profitto nello studio e nel lavoro: Paruzli Anna di Enrico, Rigo Lidia di Nicolò, Bomben Teresa di Francesco.

CLASSE III. — Premio di primo grado: Piccinin Maria di Ugo — Premio di secondo grado: Sfredo Ester di Celeste, Da Ros Anna di Vittorio — Premio di terzo grado Masatti Maria di Antonio, Pittoir Rita di Giuseppe, Manzon Maria di Luigi — Menzione onorevole per profitto nello studio: Galassi Amelia di Giovanni, De Vecchi Augusta fu Giordano — Menzione onorevole per condotta: Romano Aleisa di Guido, Borgatta Carla di Paolo.

CLASSE IV. — Premio di secondo grado: Simoni Iolanda di Giacomo, Piccinin Ernestina di Ernesto — Premio di terzo grado: Francesconi Edilia di Pietro, Segato Vanda di Gelindo — Menzione onorevole per profitto nello studio e lavoro: Rigo Gina di Nicolò, Rigo Irma di Nicolò, Maddalena Vittoria di Emilio — Menzione onorevole per condotta e lavoro: Muz Rosa di Sebastiano, Conte Ida di Giuliano — Menzione onorevole per condotta: Canziani Cesarina, Murat Ida fu Dionisio, Zanella Pasqua di Sebastiano.

CLASSE V. — Premio di secondo grado: Polo Lola di Giuseppe — Premio di terzo grado: Vazzola Linda di Giovanni — Menzione onorevole per profitto: Caschin Antonia di Giuseppe — Menzione onorevole per condotta: Piva Antonietta di Pietro, Bellotto Maria di Enrico.

SCUOLA DI LAVORO. — Premio di primo grado: Zandanel Angelina — Premio di secondo grado: Bonamigo Letizia di Stefano, Zavagno Amalia, per lavoro — Premio di terzo grado: Rosset Giulia di Luigi, Micheli Silvia di Annibale, per lavoro — Menzione onorevole: Gnaschi Elsa, Fantuzzi Elisa, Sorgi Irma, Zanetti Irma.

PESCA DI BENEFICENZA

Il Comitato per la Pesca di Beneficenza ha diramato il seguente comunicato:

«Data la straordinaria affluenza dei doni pervenuti al Comitato, che non permette in questi ultimi giorni una catalogazione regolare e di controllo, la grandiosa Pesca di Beneficenza verrà solennemente inaugurata il giorno 27 settembre, alle ore 10 al Teatro Sociale, per proseguire eventualmente nei giorni successivi.

«A completa garanzia dei generosi oblatori e degli acquirenti dei biglietti, che saranno posti in vendita a L. 0,50 ognuno, abbiamo l'onore di avvertire che l'imbussolamento dei numeri vincenti sarà eseguito dal Comitato delle Signore Patronesse, assistito dalle Autorità cittadine e da pubblico Notaio.

Co. Lina di Porcia
Botussi comm. Vittorio».

* *

Pubblichiamo ora il quinto elenco dei doni pervenuti al Comitato:

Zanetti Ant. 4 attaccapanni — Nocente Giovanni: 1 quadro con cornice — Tassoni Giovanni: 25 pacchetti di pasta glutinata — Mascherin e Corazza: 2 cuffiette per bambini — Sante Vazzoler: 10 bottiglie, un anello e una macchina — Maglieficio italiano: 4 maglie e 6 paia di calze — Casteletto Giovanni: 1 corona cipolle — Zanette Antonio: 2 lavori in gesso — Cescut Agostino: 2 bottiglie di vino — Banca di Pordenone: 12 libretti di risparmio con L. 25 cadauno — Pascuttini cav. Pietro: 2 gratuggie brevettate — Nella Tinti: 1 portafogli in pelle e oro — signa Gloriolanza: 1 album in cuoio — Famiglia Marino: 1 servizio fragole, 1 anforetta argento — Società di Macinazione: grande orologio da muro — Giovanni Chincaglia: 2 colombini veneziani — Cigolotti: 2 stufe — Ditta Galvani: 1 servizio tavola per sei persone, 3 chicheroni fiamma, 3 tazze da tè, 3 tazze di caffè, 1 caffettiera per 6, 1 brocca da tavola, una battiera per 6, una fruttiera, 6 piatti da frutta, 1 forchetta romana — Brasiliana Torrefazione Caffè: 12 pacchetti caffè, 12 pacchetti cioccolato — Fratelli Ansaldi (Caffè Cavour): 2 bottiglie Freisa — Enrica Quaglin: 1 bottiglia liquori — Torres: 12 maglie — Gaspardo Vincenzo: 4 bottiglie vino — Bulfoni Gerardo: bottiglie vino — Bernardis Antonio: 5 scatole carne e 5 scatole condimento.

ALIENAZIONE CASE POPOLARI

In seguito all'avviso pubblicato dal Sindaco conte Cattaneo, sono pervenute al Comune varie domande per l'acquisto delle case popolari comunali di via Molinari.

Per le poche che rimangono ancora disponibili, la Giunta Municipale ha deliberato di prorogare il termine di presentazione delle domande al 31 ottobre p. v., per agevolare così la richiesta da parte degli operai e dei meno abbienti, ai quali le case dovrebbero essere destinate e per i quali l'acquisto è largamente facilitato dalle favorevoli condizioni di cessione che l'Amministrazione Comunale ha giustamente deliberato.

Il prezzo minimo di offerta è mantenuto in L. 12,000 ed il deposito da versare alla Segreteria Municipale è di lire 1200.

IL PREZZO DEL PANE

A Udine, a Trieste e in moltissime città italiane si è proceduto ad una revisione dei prezzi del pane portando una sensibile riduzione sui prezzi stessi in seguito al miglioramento del mercato delle farine.

Così a Venezia il pane è diminuito di centesimi 15, a Trieste di 50 centesimi e a Udine, da domani, lunedì, di 10 centesimi.

A Pordenone siamo in attesa di diminuzione, attesa però che noi raccomandiamo alla vigilante Amministrazione perchè sia breve e perchè porti un sensibile beneficio ai poveri consumatori, ed special modo ai consumatori del pane comune.

LUTTO

L'altro ieri spirava a Boldara, dopo breve malattia, la signora Chiara Del Pia, suocera al signor Cesare Mucelli, direttore delle Arti Grafiche di Pordenone. Alla famiglia Mucelli giungano le nostre sentite condoglianze.

CONCERTO

Questa sera, alle ore 20.30, in piazza Cavour, la Banda musicale della Società Filarmonica, diretta dal maestro Mariotti, svolgerà il seguente programma:

Inni patriottici — Verdi: «Aida», finale ultimo — Verdi: «Il Trovatore», atto IV — Bellini: «I Puritani», quartetto atto I e duetto atto III. — Carli: «La mezzanotte», fantasia.

INCONTRO CALCISTICO

Nel nostro ambiente sportivo è attesissimo l'incontro che deve aver luogo domani, domenica, fra le squadre di calcio del Monfalcone F. B. C. e quella dei nero-verdi concittadini.

La compagnia dei calciatori concittadini non è completa, specie dopo l'infortunio del bravo Del Giudice a San Vito, e dovrà domani misurarsi con il forte squadrone del Monfalcone che milita nella seconda divisione.

Questa partita di assaggio e di allenamento sono ottime occasioni per il Pordenone F. B. C. che deve quest'anno ritentare la prova per il campionato di terza categoria.

La partita si svolgerà al Campo delle Casermette domani nel pomeriggio alle ore 14.30.

STATO CIVILE
(dall' 11 al 17 settembre 1925)

Nascite: Nati vivi: maschi 9; femmine 5 — Totale 14.

Pubblicazioni di matrimonio: Campagnol Teodoro con De Lazzaro Elisa — Bomben Antonio con Tramontin Maria.

Matrimoni: Scain Pietro con Bomben Elvira — Miotto Ferruccio con Rossi Angela — Tonelli Luigi con Gabbino Lelia — Bresin Giordano con Badin Rosa.

Morti: Portolan Giovanni di Francesco d'anni 18 — Tami Luigi di Sante d'anni 29 — Capraro Augusto fu Giuseppe d'anni 33.

Da CORNINO

Turpitudini

Riceviamo e pubblichiamo, associandoci alla legittima indignazione del Segretario politico del Fascio forgarese, contro gli abominevoli sistemi denigratori usati dalla stampa pipista e dai suoi degni tirapiedi:

(19). — Solo oggi e per mera combinazione mi capita sott'occhio un numero del settimanale il «Friuli» del 6 settembre corrente, ove si narra che certo Tambosco Ermenegildo di Gio. Batta di anni 19, ha commesso atti innominabili su di una bambina di anni cinque, e che egli appartiene alla Sezione Fascista di Forgaria.

L'anonimo corrispondente accenna a un fatto realmente avvenuto e il reato gravissimo avrà la sua completa sanzione giudiziaria.

Il Tambosco trovasi già nelle carceri mandamentali di Spilimbergo.

Ciò che costituisce invece una menzogna impudente, certamente ad arte pensata e scritta, è che quel precoce delinquente sia iscritto nel Fascio locale.

Affermo, senza tema di smentita, che mai il Tambosco ha fatto parte della nostra schiera che mantiene sempre saldi, intatti i propri valori morali.

Addito questo episodio di speculazione politica dei nostri avversari come uno dei tanti e frequenti esempi di scorrettezza e di mala fede.

Invito l'anonimo a scoprirsi, a uscire dallo troppo comodo tenebre, in cui si avvolge — come usano i galantuomini — tenendomi pronto a insegnargli quelle norme di rettitudine che sono necessarie per il pubblico e sereno dibattito.

Quel mostricciatolo di Tambosco, che anche nelle linee organiche porta i segni di degenerazione fisica e intellettuale, quel povero cencio umano che nei primi anni della giovinezza, già è avvolto nelle spire miserabili e vindici della giustizia... non potrà mai godere del riflesso benefico, salutare, vivificatore delle nostre sante e pure idealità.

Lo regaliamo all'Aventino, se vorrà ancora servirsene, come questa volta, per i suoi abbominevoli, ma vani sistemi di lotta.

Il Segretario Politico
P. Marcuzzi.

Da GORIZIA

La triste fine di un mendicante

L'altro ieri, nel pomeriggio, verso le ore 16, la Croce Verde di Gorizia, con la barella a mano, ricoverava all'Ospedale Comunale di via Brigata «Pavia» il mendicante Luigi Valentinsig, di 74 anni, da Gargaro, ricoverato al Gerotrofio, trovato lungo il Viale XXIV Maggio privo di sensi e un po' brillo.

Dopo un'ora il Valentinsig venne dimesso dall'Ospedale.

Approssimandosi la notte, il povero Valentinsig, trovatosi privo di mezzi e mal reggendosi in piedi, decise di trovare un asilo. Le forze però gli mancavano; allora il povero vecchio si distese sopra un mucchio di macerie frammiste a rifiuti che si trovano poco discoste dalla porta d'ingresso del sopradetto Ospedale. Sopravvenne la notte e l'alba trovò ancora il disgraziato Valentinsig in quella posizione. A mezzodì egli andò in cerca di un tozzo di pane che trovò da un contadino poco discosto dall'Ospedale.

Il Valentinsig stava ritornando sui suoi passi, quando, giunto in prossimità del mucchio di macerie non potè più proseguire. Si sedette sul vicino muricciolo: in quella, la morte improvvisa lo colse.

Del fatto furono avvertite le autorità.

CONFERENZA SULLA VINIFICAZIONE

Il dr. Vallig, titolare della Sezione di viti-frutticoltura di Gorizia della Cattedra di Agricoltura del Friuli, parlerà domenica prossima 20 settembre, alle ore 9 a Bigliana in un'aula delle scuole elementari di Dobra ed alle ore 11 nella scuola di Medana trattando della vinificazione razionale.

La conferenza sarà illustrata da dimostrazioni pratiche.

Il tema è di grande importanza per il Collio per cui si prevede, come già nelle precedenti conferenze tenute sullo stesso tema, un grande concorso di agricoltori.

Da LUMIGNACCO

PER LA VERITA'

(19). — In risposta a quanto è stato affermato in una corrispondenza pubblicata dal «Gazzettino» del 16 corr. dobbiamo per la verità constatare che non fu il nuovo parroco del paese a consegnare l'orologio d'oro all'ex parroco don Vidussi. La consegna fu fatta dal mediatore signor Ermenegildo Brandolin ie non a nome della popolazione ma di pochi offerenti.

La popolazione si augura che oggi, col nuovo parroco, regni in paese quell'armonia che è da attendersi dalle sue belle doti, di virtù, di dottrina, di carità e di operosità.

Da BRAZZANO

TIRO AL PIATTELLO

(19). — Domani, per la ricorrenza del XX settembre si terranno qui delle gare di tiro al piattello con il seguente programma:

Ore 13 — Tiro di prova.

Ore 14 — Tiro inaugurazione, con otto premi in medaglie d'oro, vermeille, argento e bronzo.

Ore 17 — Poules libere.

Dato che molti sono gli appassionati di questo sport è prevedibile un numeroso concorso di tiratori anche dai paesi vicini.

Da CORMONS

CINEMATOGRAFI

(19). — Soltanto per domani, 20 corrente, sullo schermo del «Gran Cinema Italia», potremo ammirare il bellissimo dramma sociale in 5 atti dal titolo: «Quando donna vuole». Ne sono interprete principali il simpatico Lewis Stone ed Estella Tylor. Farà seguito la brillantissima comica americana «Ridolini ricerca la fidanzata».

Prossimamente il colosso cinematografico: «Re Davide».

— Al Teatro Comunale invece ammireremo il grandioso spettacolo teatrale di grande attrazione portante il titolo: «Fabiola».

Questo insuperabile capolavoro del celebre romanzo del Cardinale Wiseman è una nuova meraviglia del teatro italiano. Interpreti ne sono il cav. Amleto Novelli e Maria Bartoli.

Prossimamente: «Notre Dame de Paris».

CONCERTO

Lunedì 21 corrente, alle ore 20.45, avrà luogo nel «Bar Express» il secondo concerto mandolinistico sostenuto dal quintetto cormonese dove svolgerà questo interessante e bellissimo programma:

Parte prima: R. Wagner: «Marcia e coro dell'opera Tannhauser» — F. de Flotow: «Marta», fantasia — V. Bellini: «Norma», sinfonia — Verdi: «Traviata», fantasia.

Parte seconda: Verdi: «Trovatore», fantasia — M. Girotto: «Pensando a te», melodia — F. Schubert: «Serenata celebre» — F. Lehar: «Amor di zingaro», motivi dell'operetta — A. Manu: «La vittoria dei mandolinisti», marcia.

Da TARCENTO

ONORARE BENEFICANDO

(19). — Quarto elenco delle oblazioni pervenute al Comitato di Assistenza Civile per onorare la memoria della compianta contessa Clelia di Montegnacco nata Morgante:

Ferdinando Ceschia L. 20 — Giovanni Da Re, 10 — Famiglia Bussolari, 5 — geom. Oreste Morgante di Tricesimo, 30 — Morgante Evangelista, 50 — Sanvitto Costanzo, 10 — Residuo sottoscrizione per una corona del Comitato femminile di A. C. offerta dalle signore Grasselli Rina, Franca e Maddalena, Goi, Morgante Maria, Bortoluzzi, Job, Mosca sorelle, Larese, Castellana, Gobetti, Giacomuzzi, Morgante Rosa, Tomada, Sorelle Pividori, Salvadori Madalena, Mini e Villa L. 38.40 — Famiglia Bortoluzzi, 10 — dott. Serafini, 10 — Famiglia Marco Rizzi, 10 — Leonardo Serafini, 10 — prof. A. Sporeni, 10 — Insegnante Alessio Ada, Coia, 5 — Famiglia Ottavio di Montegnacco, 25 — on. cav. di gran croce Luigi Spezzotti, 50 — co. Maria Serafini, 50 — Gemma e Aldo Morgante L. 50 — Savino Di Chiano, 5 — arch. prof. C. Scoccimarro, 5 — Tramvie del Friuli, 50 — Società Corale Tarcentina L. 71 e cioè L. 10 cadauno i signori dr. Domenico Serafini, Job Lino, Quinziano Mosca; L. 5 cadauno Gio. Batta Toffoletti, Nardini Carlo, Cremesini Gino, Zanello Ugo, Job Giovanni, Secco Osiride, Vivanda Angelo; L. 2 Pietro Toffoletti; L. 1 Giacomo Grillino, Toffoletti Berto, Bonifacio Cuciz e Ruggero Morgante.

Per onorare la memoria del figlio Ercole, il prof. Augusto Sporeni ha pure elargito L. 10 allo stesso Comitato.

Inoltre, per onorare la memoria della signora Filomena Linda-Pividori: Ferdinando Ceschia L. 20 — Giovanni Da Re L. 10.

Da CHIONS

FESTEGGIAMENTI IN ONORE del Sindaco

(19). — Fervono i preparativi per i grandiosi festeggiamenti che il paese si appresta a fare domenica 27 corrente alle ore 16 in onore del conte Sbrojavacca, da ben trenta anni Sindaco del Comune.

Oltre alle già annunziate adesioni alle onoranze da parte del senatore conte Rota e on. conte Tullio, in questi giorni sono pervenute al Comitato quelle di altre personalità come l'on. avv. Piero Pisenti, co. Gino di Caporiacco, Presidente della Commissione Reale della Provincia, avv. Francesco Tallandini, Pretore di San Vito al Tagliamento, dottor Vianello di San Vito al Tagliamento.

La riuscita della festa, che sarà certamente degna dell'illustre Uomo che si vuol onorare, avrà termine nella serata con un grande banchetto popolare e uno splendido spettacolo pirotecnico e la illuminazione dei pubblici edifici e del paese.

Da TRASAGHIS

IL COMUNE PREMIATO alla Mostra didattica di Cividale

Il nostro Comune è stato premiato con medaglia d'argento alla Mostra di Cividale per esposizione dell'edilizia scolastica recentemente eseguita in tutte le frazioni del Comune.

Lo sforzo poderoso del Comune, superiore alla sua potenzialità economica, per il bene della scuola, è stato equamente e giustamente tenuto in considerazione.

Grazie all'Amministrazione comunale ed allo zelante segretario sig. Straulino che con tanto entusiasmo e tenacia sanno affrontare i problemi del Comune.

Ci consta ancora che suoi nuovi edifici sarà inciso il fascio littorio come simbolo del rinnovamento storico della vita nazionale.

Da S. DANIELE

LA MEDAGLIA D'ORO ALLA SCUOLA PROFESSIONALE

(19). — Dal numero odierno del «Giornale del Friuli», per un errore, appare, nell'elenco dei premiati all'Esposizione di Cividale, che la nostra scuola professionale d'Arti e Mestieri è stata premiata con medaglia d'argento mentre invece le fu assegnata la medaglia d'oro.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

DISTRIBUZIONE PREMI

(19). — Domani XX settembre alle ore 16, avrà luogo, nel cortile dell'Istituto Tecnico Inferiore, la consegna dei premi agli alunni di queste scuole comunali per l'anno 1924-25. Alla cerimonia saranno presenti tutte le Autorità locali.

Presterà servizio la banda cittadina.

Da GRADO

CONCORSO DI PERFEZIONAMENTO per Falegnami Edili

(19). — In previdenza dei bisogni dell'industria edilizia nella nostra città balneare sì fortemente frequentata da ospiti di tutte le stirpi, il solerte Municipio si rivolse all'Istituto per il Promovimento delle industrie di Gorizia, chiedendo l'organizzazione di un corso di perfezionamento per falegnami edili acciocchè bene preparati essi possano provvedere ai bisogni locali senza ricorrere ad artigiani forestieri e così dare impulso ad un'occupazione non trascurabile di quel ceto numeroso. Presi gli accordi necessari l'istruzione fu affidata all'esperto prof. Fornasarig coll'inizio addì 15 corr. nell'aula scolastica messa a disposizione. In quell'occasione intervennero il cap. Pozzetto, presidente della commissione di cura, il dr. Marin per il Municipio, che con vibranti parole rivolte ai 25 frequentanti seppe illustrare i vantaggi loro derivanti da questo provvedimento, il segretario comunale Degrassi per la scuola complementare per apprendisti ed il cap. Simzig quale rappresentante dell'Istituto organizzatore.

Da SACILE

UNA DIFFIDA

(19). — Il fiduciario locale del Sindacato Magistrale Fascista Insegnanti Medi, con sua lettera del 15 corrente, ha diffidato il signor Guido Bonotto, insegnante di disegno in questa Scuola professionale, a non abusare più oltre del titolo di Professore verso minaccia di deferimento all'autorità giudiziaria per uso arbitrario ed illegittimo di titolo accademico.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO Sacile-Vittorio

Da domani, 20 settembre, per cura della Ditta Paolo Armellini di Vittorio Veneto, sarà iniziato il servizio automobilistico per trasporto passeggeri, pacchi, bagagli e merci sulla linea Vittorio-Sacile.

L'autocorriera partirà ogni giorno da Vittorio (centro) alle ore 5.25 e alle 12.45 giungendo a Sacile (stazione) alle 6.50 e alle 14.10 e partirà da Sacile alle 8.20 e alle 16.30 giungendo a Vittorio alle ore 9.45 e alle 17.55.

Da CANEVA DI SACILE

UN BENEMERITO DEL LAVORO

(19). — Al signor Antonio Frova che, or sono 50 anni, veniva ad assumere la direzione della Filanza di Stevenà e dal quale non sapremmo se più ammirare la modestia e la bontà dell'animo o la instancabile attività, venne offerta, ieri, da un gruppo di amici, dipendenti e ammiratori, una medaglia d'oro ed una splendida ed artistica pergamena, a ricordo di un cinquantennio speso tutto a favore della nostra industria, cui egli dedicò tutta la sua onesta, intelligente e benemerita onestà. L'intima ed affettuosa cerimonia fu una manifestazione di stima e di ammirazione per il festeggiato, al quale noi pure inviamo i più vivi rallegramenti ed auguri.

Da S. GIORGIO di Nogaro

DECORATI

(19). — Con recente decreto è stata concessa la Croce al merito di guerra ai signori Celsio Zotti, presidente della locale sottosezione mutilati, e Guido Zuliani fu Paolo, negoziante.

Ai due decorati le nostre felicitazioni.

GARE CICLISTICHE

Domani, domenica, la nostra squadra di calcio si recherà a Turriaco per incontrare la locale U. S. Isonzo. E' in palio una targa. Ai giovani cremisi i nostri auguri.

Stato Civile
(dal 13 al 19 settembre 1925)

Nascite.

Maschi: nati vivi 13; esposti 2 — Femmine: nate vive 10; esposte 1.

Totale nascite N. 26.

Pubblicazioni di matrimonio.

De Chiro Arduino tenente con Mattioni Lucia civile — Collovigh Luigi industriale con Collovigh civile — D'Orlandi Felice bracciante con Triscul Pierina casalinga — Brun Pascut Davide ferroviere con Salvio Ida casalinga — De Vit Giuseppe falegname con Degano Petronilla casalinga — Nardoni Isidoro operaio con Horner Marta sarta — Florian Vittorio impiegato con Baroni Letizia casalinga — Drigani Guido operaio con Feruglio Filomena casalinga — Costantini Ugo commerciante con Cosmi Elisa civile — Piussi Alberto industriale con de Parisi bar. Margherita casalinga.

Matrimoni.

Portoferri Ugo meccanico con Madetto Alvina sarta — Della Bianca Primo bracciante con Disnan Ida casalinga — Iesse Renato aggiustatore meccanico con Schiffo Leandra casalinga.

Morti.

Keech Giovanni fu Floriano di anni 89 esercente — Zanier Gio Batta fu Luigi di anni 61 ricoverato — Piccoli Giuseppe di Francesco di anni 40 — Zilli Valentino di Pietro di mesi 5 — Schiavetti Peli Maria fu Achille di anni 43 civile — Pascoli Carlo di Francesco di anni 1 — Gialone Giuseppe fu Giovanni di anni 76 pensionato — Populin Giacomo fu Nicolò di anni 51 falegname — Coccolo Calisto di Guido di giorni 9 — Bullo Livia di Michelangelo di anni 19 studentessa — Vidoni Teresa fu Gio. Batta di anni 29 casalinga — Magrini Nicolò fu Vincenzo di anni 71 calzolaio — Dorigo Umberto di Giuseppe di anni 24 falegname — Della Rossa Francesco fu Domenico di anni 78 calzolaio — Boscolo detto Berto Dina di Agostino di mesi 9 — Tonizzo Teresa fu Antonio di anni 70 casalinga — Purinan Luigi fu Angelo di anni 71.

Totale morti N. 17 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

COMUNE DI CREDA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 ottobre 1925 è aperto il concorso al posto di Segretario. Stipendio L. 6000 annue oltre l'indennità di servizio attivo e caro-viveri. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.

Creda, li 6 settembre 1925.
Il Sindaco: CENCIO.

Circondario di Pordenone
COMUNE DI VALLENONCELLO

AVVISO D'ASTA

Il giorno 28 settembre 1925 alle ore 10 nell'Ufficio Municipale avrà luogo un esperimento d'asta a schede segrete ad unico e definitivo incanto per la costruzione di un Edificio Scolastico sul dato di L. 148.873.97.

Il Sindaco
Cattaneo Conte Alfonso

Avvisi Economici
(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

XX Settembre

Tre anni dopo

Tre anni or sono, proprio nell'ora stessa in cui questo numero di giornale va in macchina», per le vie di Udine si diffondevano i canti fascisti insieme al rombo di centinaia di automobili.

La città era ancora addormentata quando cominciarono a passare per le sue strade e per le sue piazze le nostre indimenticabili squadre accorrenti da tutto il Friuli: e arrivavano anche le altre, quelle che venivano da Trieste e da Bologna, da Venezia, da Ferrara e da Milano: tutte, magnifiche e pittoresche con le loro musiche e fiamme e gagliardetti a centinaia.

Doveva parlare il Duce.

Era passato poco più di un mese dal famoso sciopero legalitario dell'agosto, che anche in Friuli avevamo regolarmente stroncato: l'Alto Adige era stato occupato per scacciarne Credaro; Bologna aveva visto lo spettacolo indimenticabile della forza fascista sostituitasi in pieno a quella annichilita dello Stato: tutta l'anima della Nazione attendeva con un'ansia, ormai tesa all'estremo, la parola di Mussolini.

Noi, che avemmo l'onore di offrirgli un anno prima cioè nel settembre del 1921, questa città come magnifica tribuna per parlare alla Nazione intera, ricordiamo in questo terzo anniversario la giornata storica con commozione profonda.

Mussolini era arrivato il sabato sera, accolto a Porta Venezia da una folla entusiasta. Poi, fino a tardissima notte, in colloquio con pochissimi amici, Egli espose e discusse, più con se stesso che con gli altri, inquadrandole in una linea logica e semplice, le idee che al mattino dopo — nella gremitissima sala del «Sociale» — dovevano suscitare l'attonito entusiasmo degli ascoltatori.

Mirabile discorso! Mussolini lo definì la «Diana della Rivoluzione»: e invero chi oggi lo rilegga vi trova non solo diffuso in ogni parola il presentimento di eventi ormai decisivi, ma vi trova, nitido e profondo, tutto il pensiero del Fascismo quale era divenuto attraverso travagli e superamenti: il pensiero cioè di un partito ormai pronto ad assumere tutte le responsabilità di una Rivoluzione e quelle dell'esercizio del Governo.

Poi, alla sera, Mussolini ripartì dalla nostra città e tutti ricordano che i fiori dei giardini udinesi gli avevano quasi sepolta l'automobile velocissima...

Ritornando con la memoria a quel giorno, il Fascio friulano che, durante il discorso storico, ebbe il grande onore di sentirsi citato ad esempio, può dire di aver scritto con l'adunata del XX Settembre 1922, una delle date più salienti della nostra riscossa. Fu data allora la grande prova della sua fede e della sua preparazione: tutto fu voluto, preparato, ordinato, di iniziativa friulana, tanto che il Segretario Generale del Partito, venne a sapere, quasi alla vigilia dell'imminente avvenimento. Eppure egli fu con noi e non ci rimproverò quella nostra esuberante autonomia di iniziativa che era stata determinata essenzialmente da un vivace spirito di emulazione e dal desiderio ardente di assegnare al Fascismo friulano uno dei posti più elevati.

Ricordiamo: e dal ricordo di quella e delle altre molte giornate luminose, prendiamo nuova lena per il nuovo cammino.

p.

Il manifesto del Segretario politico

A ricordare la storica ricorrenza odierna, il segretario Politico della sezione di Udine del P. N. F., ha pubblicato il seguente manifesto:

«Partito Nazionale Fascista — Sezione di Udine — XX settembre 1922 - settembre 1925.

Fascisti!

Ricordiamo a noi stessi ed agli altri, ma sopratutto a coloro che vogliono, che fingono dimenticare, questa data storica in cui Benito Mussolini, qui ad Udine, alle Camicie Nere disse di voler governare l'Italia e segnò l'inizio della conquista fascista dello Stato, che doveva restituire Roma alla sua funzione non nominale ma effettiva di capitale d'Italia, ridonando alla Patria lo spirito imperiale di Roma.

In questo stesso giorno in cui la Monarchia Sabauda nel 1870, in nome della Terza Italia, entrava in Roma, aprendo alla religione le vie di una nuova e vera libertà, Benito Mussolini portava l'adesione ufficiale del Fascismo alla Monarchia, distruggendo così la leggenda che liberalismo, democrazia e Monarchia fossero fra loro inevitabilmente connesse e dimostrava non contrapposte, ma necessariamente solidali le legittime aspirazioni dei lavoratori italiani e le fortune d'Italia.

Sono passati tre anni:

Il Capo del Governo è il Duce del Fascismo.

Le Camicie Nere del 1922 sono inquadrate nella Milizia armata dello Stato.

Tutto il Fascismo è Milizia.

La coalizione dell'aventino — ove massoni e falsi preti in veste di demagoghi, sono uniti amorosamente a tutti gli avversari di qualsiasi colore, purchè antifascisti — non ci ha preoccupato.

La losca speculazione, che ha portato all'assassinio del Casalini, ci ha liberati dall'inutile peso dei «fiancheggiatori».

C'è ancora un certo numero di italiani, cui nulla ha insegnato il passato e che [illegible] il Fascismo [illegible] e con calunnie.

Lo Stato è fascista.

A noi Fascisti il compito di rendere sgombra la via, che porta alle più fulgide fortune della Patria e del Partito.

A noi sopratutto, Fascisti Udinesi — che udimmo il XX Settembre 1922 il Duce dalla nostra città dare il segnale della rivoluzione che ci portò a Roma e che non è ancora finita — il compito nel nome glorioso passato, di essere all'avanguardia del rinnovamento politico e spirituale che ancora una volta farà della nostra stirpe Maestra delle genti.

Per Benito Mussolini, per il Re, per l'Italia, eja, eja, eja, alalà.

Il Segretario Politico
Enrico Preindl».

Le cerimonie di stamane

Come abbiamo annunciato, questa mattina, alle ore 10, seguirà, in Piazzetta Valentinis, la cerimonia per lo scoprimento della lapide in omaggio e ricordo dell'opera fervidamente patriottica svolta dai fuorusciti della Venezia Giulia.

Alle ore 10.45, nelle sale della Loggia, presenti le autorità ed il pubblico, verranno consegnate le ricompense al valore. Oltre che la medaglia d'argento al valor civile al sergente del 6° Alpini Ferruccio Vigna e la medaglia di bronzo al valor militare alla memoria del soldato pilota Francesco Grassi, verrà consegnata la medaglia di bronzo al valor militare alla memoria del sottotenente Pietro Gianola della 201.a sezione bombarde, morto in seguito a gravi ferite riportate a Colbricon il 2 agosto '17.

Onorificenza a Guido Maffei

Annunciamo con la più viva ed affettuosa soddisfazione che al carissimo e venerato nostro compagno di lavoro Guido Maffei, su proposta del Ministro dell'Interno S. E. Federzoni, è stata conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

E cavaliere del più puro e provato patriottismo fu Guido Maffei fin dalla prima ed ormai remota giovinezza, sempre fedele a quei principi che furono e sono aspirazione e meta della sua nobile esistenza.

Schivo di ogni onore e di ogni ricompensa ai suoi pur altissimi meriti, Egli — che tutto ha dato e nulla ha mai chiesto — nella sua modestia sconfinata, apprenderà forse con rammarico questo ufficiale riconoscimento delle sue benemerenze che il nostro Direttore on. Pisenti ha dovuto far note — a insaputa del decorando — al Governo Nazionale.

Guido Maffei, nato a Trieste nel 1849, da italianissima famiglia, fin dalla prima adolescenza ebbe l'animo pervaso ed avvinto dall'idea unica, predominante, della liberazione della sua Città e delle altre Terre nobilissime gementi sotto il giogo absburgico. Il suo ideale fu uno solo così che la sua mente si forgiò ad un solo concetto, diremmo quasi unilaterale: «Ciò che è fatto contro l'Austria, è ben fatto».

Nel 1878, Guido Maffei, gettata in mare l'aborrita divisa austriaca che con ribrezzo aveva dovuto indossare, disertò per non servire nella guerra contro la Bosnia. E venne nel Regno ove contava numerose relazioni perchè era sempre stato in contatto con i più accesi elementi irredentisti.

Fu segretario particolare di Matteo Renato Imbriani e compagno di stanza di Guglielmo Oberdan quando il biondo Eroe si accingeva a lanciare il suo cadavere fra l'Austria e l'Italia come segno di incontrovertibile odio e come simbolo di redenzione per Trieste e Trento. E fu amico fidatissimo di Guglielmo Oberdan, che lo aveva messo al corrente di ogni dettaglio della sua santa cospirazione.

Ciò non è noto, come si dovrebbe, perchè Maffei difficilmente narra quanto di bene egli ha fatto per la causa dell'irredentismo: ma risulta dagli atti segreti del processo Oberdan e dai carteggi diplomatici raccolti nel recente interessantissimo libro del senatore Francesco Salata.

E come l'Austria perseguitò Guido Maffei anche dopo che egli era riparato nel Regno! Il 28 dicembre 1882 si annunzia da Napoli che tre giorni prima erano partite da quella città tre persone latrici di una segretissima e misteriosa missione avuta dalla «Pro Patria» e più precisamente da M. R. Imbriani. Da Roma l'Ambasciatore austriaco telegrafa che quelle tre persone erano dirette a Trieste ed oltre animate dalle peggiori intenzioni. Il gerente del Consolato austriaco a Napoli dava una meta più precisa: «Vanno a Vienna a vendicare Oberdan». Uno dei congiurati doveva essere il Maffei già amico e compagno di Oberdan. (Telegramma Ludolf, Roma, 30 dicembre 1882). Poichè l'Imperatore è in quei giorni a Budapest, se ne preoccupa il Presidente del Consiglio ungherese Tisza che insiste per avere notizie della congiura e per avere i connotati del Maffei che risulta essere «Guido Maffei, triestino, emigrato da Trieste nel 1878, mentre prestava servizio militare nel 22° Reggimento fanteria».

Ma questo non è che uno dei tanti episodi della vita di Guido Maffei tutta dedita, tra rischi indicibili, sofferenze e privazioni, alla causa irredentista.

A lui, ritenuto membro molto pericoloso del partito di azione, sono rivolte le più insistenti... attenzioni delle polizie italiana ed austriaca che lo temono come orditore di complotti per vendicare Oberdan. E le persecuzioni sono tali che Maffei non è sicuro nemmeno in Italia e per sfuggire ad un probabile arresto con relativa consegna all'... amica Austria, è costretto a fuggire in Inghilterra ove pure per alcuni anni svolge una intensa azione di italianità con altri fuorusciti.

Ritornato in Italia riprende le sue funzioni di giornalista da lui esercitate sempre come un apostolato. Già a venti anni aveva diretto a Trieste il «Gazzettino Rosso», organo perseguitato dall'Austria per il suo acceso irredentismo.

Di Guido Maffei giornalista, diciamo che egli è da circa quarant'anni al «Giornale di Udine», ora «Giornale del Friuli». Fu compagno di lavoro di Pacifico Valussi, alla cui morte assunse la direzione del giornale. I successivi direttori di questo glorioso foglio, veterano della stampa friulana, Isidoro Furlani, Leopoldo Bignami e on. Piero Pisenti, hanno circondato e circondano Guido Maffei della loro stima fatta di ammirazione e di venerazione, apprezzandone oltre che l'alto patriottismo, la coltura, la competenza giornalistica e sopratutto il gran cuore di italiano.

A Guido Maffei, nostro venerato compagno nelle quotidiane lotte e nelle scarse soddisfazioni giornalistiche, mandiamo i più affettuosi e fraterni rallegramenti per la meritatissima onorificenza.

La visita dei maestri alloglotti

Venerdì i circa cinquanta maestri alloglotti che frequentano, con rilevante profitto, i corsi d'istruzione istituiti dal Comitato cittadino sotto l'egida dell'Istituto interuniversitario, hanno visitato la Fabbrica Cementi del Friuli. Accompagnati da alcuni membri del Comitato organizzatore, furono accolti con squisita cortesia dai dirigenti la prospera e moderna industria dove ferve un lavoro intenso ed ordinato e dove ogni particolare di lavorazione è stato accuratamente studiato e saggiamente applicato.

I maestri, che si intrattennero per quasi due ore ai «Cementi» si mostrarono molto favorevolmente impressionati delle cose viste ed esternarono la loro viva gratitudine agli egregi ed instancabili industriali che furono di guida intelligente e cordiale nella visita interessantissima.

Ieri poi, nel pomeriggio, i maestri visitarono le varie gallerie del Museo cittadino intrattenendovisi lungamente.

Dopo aver ammirato il magnifico panorama dalla specola, gli ospiti furono portati a visitare le sale della Loggia Municipale ciò che fu oggetto del loro particolare compiacimento.

I corsi, che proseguono in modo veramente encomiabile, si chiuderanno domenica 27 corrente con una gita a Venezia.

I Negozianti ed Esercenti
in udienza del Commissario Prefettizio

Ieri nel pomeriggio una Commissione dell'Associazione negozianti ed esercenti udinesi fu ricevuta da S. E. Spezzotti, Commissario Prefettizio del Comune e gli presentò due memoriali relativi ai desiderata della classe circa l'applicazione del dazio consumo e circa alcune modalità che regolano il servizio del mercato delle frutta e delle verdure all'ingrosso. I due memoriali furono ampiamente illustrati e discussi.

Il rappresentante del Comune si riservò di riesaminare all'ulteriormente le domande degli Esercenti. Espresse però il parere che alcune di esse potrebbero essere, in certe condizioni, accettate. Così dicasi per quanto riguarda il vivo desiderio espresso dai negozianti di bevande alcooliche di tornare, nei riguardi del dazio, alla riscossione mediante singole convenzioni d'abbonamento. Ma il Comune ha naturalmente il dovere assoluto di garantirsi almeno il mantenimento del provento daziario nella misura che fu dimostrata giusta dall'esperimento della riscossione a tariffa.

Anche per il mercato di frutta e verdure all'ingrosso alcuni desideri degli interessati saranno oggetto del più benevolo esame da parte del Comune, dopo che una speciale delegazione dei negozianti avrà chiarito alcuni punti particolari esposti nel memoriale. Frattanto il Commissario Prefettizio insterà presso la Camera di Commercio affinchè sia ottenuto possibilmente un miglior servizio per le derrate alimentari presso la stazione ferroviaria di Udine. Naturalmente, pur assicurando delle sue migliori disposizioni, il Commissario Prefettizio ha dato ogni riserva per provvedimenti che possano costituire direttamente o indirettamente un danno o un pericolo di danno per i cittadini consumatori.

Ribasso nel prezzo del pane

Da lunedì prossimo, 21 settembre, il Forno Municipale, in seguito all'interessamento del Commissario Prefettizio, S. E. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, applicherà nel prezzo di vendita del pane una riduzione di centesimi 10 al Kg.

Il prezzo del pane tipo cornetto sarà così portato da L. 2.80 a L. 2.70 e il pane di pasta molle in filoni da L. 2.60 a L. 2.50 il Kg.

E' augurabile che tutti gli altri panifici della città seguano l'esempio veramente lodevole del Forno Municipale.

Danni di guerra
ed estrazione dei premi sulle obbligazioni

Abbiamo pubblicato ieri il telegramma spedito dal Comitato generale dei danneggiati di guerra delle Tre Venezie perchè venga ripresa la consegna delle Obbligazioni delle Venezie in pagamento dei danni di guerra, ed esprime il desiderio di esso Comitato che S. E. il Ministro Volpi provveda anche alla estrazione dei premi sulle Obbligazioni, come già preventivato nel piano di ammortamento delle Obbligazioni stesse.

Orbene, ci consta invece che in data 17 agosto e 20 stesso sono state eseguite la prima e la seconda estrazione di detti premi e precisamente di due premi di L. 100.000 e di altri da L. 10.000, 5000 e 2000. Questi dati risultano dal «Bollettino delle estrazioni» di Milano N. di settembre, il quale anche avverte che continue l'estrazione di premi da 1000 lire e delle Obbligazioni rimborsabili alla pari che verranno pubblicate nel numero di ottobre.

Crediamo cosa utile far conoscere quanto sopra, perchè potrà giovare certamente a dare un po' di anima e di speranza ai... fortunati detentori di quelle Obbligazioni ed a rialzarne il valore commerciale.

Ed è strano che alla estrazione dei premi, avvenuta ancora nell'agosto scorso, non si sia data quella pubblicità che sarebbe pure stata doverosa.

Posti di istitutori e maestri
nei convitti nazionali

Il Ministero dell'Istruzione avverte che il termine per la presentazione della domanda e dei relativi documenti ai concorsi a 55 posti di istitutore nei Convitti Nazionali maschili e a 4 posti di istitutrice nei Convitti Nazionali femminili, nonchè a 38 posti di maestro elementare nei Convitti Nazionali maschili, è stato prorogato dal 31 agosto fino al 31 ottobre del corrente anno.

Gli interessati si rivolgano per informazioni ai Rettori dei Convitti Nazionali di Cividale e Pisino.

Il comm. Bertacioli si dimette
da presid. del consiglio degli avvocati

Venerdì si riuniva il Consiglio degli Avvocati e dopo lunga, animata discussione, deliberava di inviare al Congresso nazionale giuridico che si svolgerà domani a Trieste, un delegato con l'incarico di chiedere l'abolizione o la riforma delle disposizioni Rocco.

In seguito a tale decisione, il Presidente del Consiglio degli Avvocati, commendatore Mario Bertacioli, ha rassegnata le dimissioni da tale carica.

Convegno del personale delle Ricevitorie postali
della Provincia del Friuli

La Segreteria provinciale del Sindacato Nazionale Fascista del personale delle ricevitorie postali, ha in questi giorni portato a compimento tutto l'arduo lavoro di preparazione perchè l'incontro fra i Ricevitori della vecchia zona della Provincia di Udine e quelli degli 87 Uffici del Friuli orientale, aggregati a questa Direzione Provinciale dal 1° agosto scorso, abbia a riuscire solenne e dignitoso.

Gli 87 Uffici delle terre redente del Goriziano e Tarvisiano, che fino ad ora erano aggregati a Trieste e che vengono ora compresi nella Provincia del Friuli segnano oltrechè un saliente atto amministrativo, una data storica per la nostra piccola patria ed il Direttorio del Sindacato dei Ricevitori Postali non ha voluto lasciarla passare senza esaltarla, nel convocare tutto il personale a Udine in un giorno del corrente mese, avendo presi accordi per l'intervento dell'onorevole Livio Ciardi, Segretario Generale delle Comunicazioni e Trasporti, e di altre spiccate personalità politiche.

L'atto che nel giorno fissato per il convegno verrà a compiersi, rappresenterà il vincolo di fratellanza fra i Ricevitori della vecchia provincia e quelli annessi entro la linea del naturale confine tanto atteso, e chè solo il sacrificio di tanti nostri fieri combattenti, chiudendo il ciclo della redenzione nell'epica giornata di Vittorio Veneto, liberarono dall'oppressore dando all'Italia la unità e la grandezza.

L'alto significato d'italianità che questi benemeriti e modesti funzionari dello Stato vogliono dare a questo avvenimento, è meritevole di ogni elogio per le finalità spirituali alle quali tende, e noi formuliamo i migliori voti per la buona riuscita, come speriamo che tutte le autorità non potranno che dare il loro appoggio e incoraggiamento perchè tutto riesca secondo le aspirazioni patriottiche della classe dei Ricevitori postali.

Opere di previdenza per orfani
del personale statale
Borse di studio e posti gratuiti

La Prefettura comunica che a partire dall'anno scolastico 1925-26 è aperto un concorso per il conferimento di N. 60 posti gratuiti in Convitto e di N. 700 borse di studio, fra gli orfani degli impiegati civili e militari di ruolo dello Stato, della Real Casa e delle Scuole Professionali, appartenenti a categorie inscritte all'Opera di Previdenza.

Per i 60 posti gratuiti in Convitto, 20 sono in Convitti femminili. I concorrenti debbono avere non meno di 6 anni e non più di 12 al 30 settembre 1925.

Le 700 borse di studio sono così distribuite:

N. 320 di L. 800 annue per le scuole elementari;

N. 160 di L. 1200 annue per le scuole professionali e agrarie di primo grado, per le scuole complementari, per il corso inferiore dell'Istituto Tecnico o dell'Istituto Magistrale e per il Ginnasio inferiore;

N. 50 di L. 1800 annue per le scuole professionali e agrarie di secondo grado e per il Ginnasio superiore;

N. 120 di L. 2400 annue per le scuole professionali e agrarie di terzo grado, per il corso superiore dell'Istituto Tecnico o dell'Istituto Magistrale, per il Liceo classico e per il Liceo scientifico;

N. 48 di L. 3500 annue per le Università e per gli altri istituti di istruzione superiore;

N. 2 di L. 4000 per corsi di specializzazione e di perfezionamento in Italia o all'Estero per la durata massima di due anni, ad orfani di merito eccezionale, laureati dal 1923 in poi.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate entro il 15 settembre 1925 all'Opera di Previdenza — Via Goito, 4, Roma — corredate di tutti i documenti richiesti.

La domanda ed i documenti debbono essere compilati in carta libera e legalizzati senza spesa.

Il Consiglio di Amministrazione delibererà su tali domande nel mese di ottobre.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Prefettura.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Vuga, il comm. avv. Mario Bertacioli ha offerto L. 10 alla Croce Rossa Italiana.

***

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria di Pietro Zaina di Porpetto: Cita Ernesto L. 10.

In memoria di Francesco Broili: Italico Ronzoni L. 10 — Umb. Bertuso, 10.

In memoria di Linussio cav. Dante: Marcello De Corti L. 10.

In memoria di Richard cav. Cesare: Edoardo Candussio e famiglia L. 10.

In memoria di Giuseppe Rocco: Luigi Fontanini L. 5.

Il Congresso annuale
della R. Deputazione friulana di Storia Patria

Il congresso annuale della R. Deputazione friulana di Storia Patria si terrà a Tolmezzo domenica 11 ottobre p. v. oratore ufficiale sarà l'illustre prof. Ficocco, che parlerà sul tema «L'arte Carnica nel Rinascimento».

L'invito al convegno sarà diramato fra breve, unitamente al programma della giornata.

Per le Feste di Martignacco
pro Casa del Combattente

Essendo stata rimandata, in causa del maltempo, i festeggiamenti indetti per domenica scorsa a Martignacco, a domani, 20 settembre, verranno ripetuti i treni speciali per e da Martignacco secondo il seguente orario:

Partenze da Udine: 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.50 — 15.30 — 17.40 — 18.50 — 22.40.

Ritorno da Martignacco: 6.55 — 8.13 — 14.05 — 15.45 — 18.10 — 10.05 — 21.16 — 23.

Pure alle ore 23 altro treno partirà da Martignacco per San Daniele.

Nozze d'argento

L'apprezzato nostro collaboratore cav. Antonio Larice e la gentile sua signora Maria Damiani hanno ieri, nella più stretta intimità della famiglia e festeggiati dai loro bravi figliuoli, dai parenti e da amici, celebrato le nozze d'argento.

Al carissimo amico ed alla sua buona diletta compagna giungano anche gli auguri più vivi e più affettuosi del «Giornale del Friuli».

La gita della Società operaia
a Spilimbergo

Ricordiamo che oggi avrà luogo la gita sociale indetta dalla Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione con meta Spilimbergo. La partenza è fissata per le ore 6.45 e la riunione avverrà sul piazzale della stazione ferroviaria.

I funerali di Giuseppe Vuga

Solenne manifestazione di cordoglio sono riuscite le estreme onoranze alla salma del compianto e benemerito Giuseppe Vuga, decesso a Chiasiellis mercoledì sera e trasportato a Udine per essere deposta nella tomba di famiglia.

Al funerale parteciparono cittadini e comprovinciali ragguardevoli nonchè numerose rappresentanze di Associazioni con bandiera.

Reggevano i cordoni i signori: cav. Girolamo Muzzati, Giovanni Muzzati, rag. avv. Cosarini, avv. Etro di Pordenone, cav. uff. Giusto Venier, Vuga di Cividale.

Dopo le esequie nella chiesa del Carmine, il corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Alla vedova, ai figli e ai congiunti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

TEATRO SOCIALE
Le ultime di Sigfrido

Oggi, dalle 17 in poi, avremo le ultime proiezioni della grandiosa cinematografia «Sigfrido» tolta dalle leggende germaniche medioevali dei Nibelungi. Lo spettacolo è veramente meraviglioso per verosimiglianza scenica e per fedeltà del tragico episodio così che il pubblico ne rimane avvinto e profondamente commosso.

Sainati e Bella Starace
La Compagnia del Grand Guignol

Domani sera si inizierà il corso di dieci recite straordinarie della Compagnia drammatica italiana «Grand Guignol» diretta dal primo attore comm. Alfredo Sainati e che ha per fulgida gemma la meravigliosa prima attrice Bella Starace. Dire del valore di questi due grandi artisti e del carattere del «Grand Guignol», genere intensamente drammatico che accoppia la satira al terrore, ci pare superfluo dopo i successi riportati al di qua e al di là degli Oceani. Ci limitiamo pertanto a pubblicare l'interessante e svariato programma per domani sera:

«Transfuga», dramma in due atti di A. Gherardini

«Pensione di Famiglia», dramma in due atti di Palau e Mariand.

«Poche... ma... sentite parole», satira in un atto di G. Troquet.

Prossimamente: «Malquerida».

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Ottavio Bottecchia e gli stayers
nella riunione al Campo Moretti

Ieri abbiamo parlato succintamente sullo stato di servizio dei concorrenti alla grandiosa riunione ciclistica di quest'oggi; ora soffermiamoci brevemente sulle diverse competizioni.

In un match di velocità si incontreranno Cattel, De Franceschi, Molon, Ferrari e Chiandetti.

A Molon vanno certamente i favori del pronostico sia per la sua maggiore elevata classe di velocità, sia per la tattica che è una specialità del padovano. A Cattel e Ferrari vanno logicamente assegnati i ruoli di pericolosi outsiders.

Nel gran premio degli assi saranno di fronte Bottecchia, Piccin, Bolzoni e Vay. Fra i quattro competitori è attualmente difficile la scelta per il fatto che in velocità pura possono essere considerati su di una stessa linea. Noi però concediamo una breve preferenza ai veneti, preferenza che la forma e la classe dei due stayers possono rendere nulla completamente.

Nel gran premio nazionale XX Settembre dovrebbe risultare netta la superiorità di Bottecchia attraverso le varie classifiche. La frequenza della disputa dei traguardi (uno ogni tre giri) dovrebbe accrescere notevolmente l'interesse per questa corsa e dovrebbe riservare al pubblico motivi di entusiasmo al sommo grado. Saranno pericolosi avversari per il pordenonese, Vay, Piccin, Bolzoni e Molon, che in tutti i modi cercheranno di ostacolare la vittoria del favorito.

Altro numero d'importanza e di novità attraente è il Gran Premio Stayers. La corsa che per la prima volta si disputa a Udine, riserberà agli appassionati del ciclismo sorprese e soddisfazioni senza pari. Fra i tre campioni chiamati a disputarsi l'ambito alloro, difficile è la scelta del nome del vincitore: noi tuttavia, prescindendo da quello che possa essere eventualmente l'andamento generale della gara, propendiamo per una vittoria di Bolzoni, non escludendo la probabilità che Vay abbia ad imporre la sua superiorità sopra i due avversari. Ferrari non può certamente essere pericoloso concorrente per Vay e Bolzoni, ma il Nizzardo però ha tutti i requisiti per fare una corsa onorevole ed alla pari dei suoi antagonisti.

Le gare per dilettanti serviranno a completare il programma scelto magnificamente ed il pubblico non vorrà disinteressarsi della lotta fra i puri, poichè fra essi ci sono delle autentiche promesse del pedale.

Riunione dunque indovinatissima ed alla quale dovrebbe arridere un lusinghiero successo.

Ecco pertanto il

Programma delle corse

Ore 15 — Sfilata di tutti i corridori partecipanti alla riunione.

I. e II. Corsa — «Gran Premio d'Estate» — Velocità Dilettanti — Due batterie e finale — Percorso m. 1000 — Prima batteria: 1. Di Benedetto Umberto; 2. Paoluzzi Enzo; 3. Di Reggio Umberto; 4. Masolini Giuseppe, 5. Simeoni Giovanni; 6. Spartaco — Seconda batteria: 7. Cuttini Francesco; 8. Casal Giovanni; 9. Driussi Aldo; 10. De Grandis Leonida; 11. Turale Giovanni; 12. Spofford. — Il primo e secondo arrivato di ambedue le batterie correranno in finale.

III. Corsa — «Gran Premio Juniores» — Velocità — Prova unica (metri 1000) — Premi: 1. L. 500; 2. L. 300; 3. L. 200; 4. L. 100 — Iscritti: 13. Cattel Livio; 14. De Franceschi Antonio; 15. Molon Luigi; 16. Ferrari Giovanni; 17. Chiandetti Virgiglio.

IV. Corsa — «Gran Premio degli Assi» — Velocità — Prova unica (m. 1000) — Premi: 1. L. 1000; 2. L. 750; 3. L. 500; 4. L. 250 — Iscritti: 18. Bottecchia Ottavio; 19. Piccin Alfonso; 20. Bolzoni Galeazzo, Vay Angelo.

V. Corsa — «Gran Premio d'Estate» — Velocità Dilettanti — Finale — Percorso metri 1000 — Premi: 4 medaglie d'oro, vermeille, argento — Correranno il primo e secondo arrivati delle due batterie.

VI. Corsa — «Gran Premio Nazionale XX Settembre» — Mezzofondo individuale professionisti — Percorso km. 20, giri 24, 8 classifiche — Ogni 3 giri una classifica — Premi: 1. L. 1500 — 2. litre L. 1000; 3. L. 750; 4. L. 250 — Iscritti: 13. Cattel; 14. De Franceschi; 15. Molon; 16. Ferrari; 17. Chiandetti; 18. Bottecchia; 19. Piccin; 20. Bolzon; 21. Vay.

VII. Corsa — «Gran Premio Collevati» — Mezzofondo individuale dilettanti — Prova unica — Percorso km. 10 — Giri 12 — 6 classifiche — Ogni due giri una classifica — Premi: 1. Coppa argentone: 2. Medaglia d'oro; 3. Medaglia vermeille; 4. Medaglia d'argento. — Premi offerti dal signor Aldebrando Collevati — Iscritti: 1. Di Benedetto; 2. Paoluzzi; 3. Di Reggio; 4. Masolini; 5. Simeoni; 6. Spartaco; 7. Cuttini; 8. Casal; 9. Driussi; 10. De Grandis; 11. Turale; 12. Spofford.

VIII. Corsa — «Gran Premio Città di Udine» — Stayer professionisti con allenatori in motocicletta — Prova unica — Percorso km. 20 (giri 24) — Premi: 1. L. 1500; 2. L. 1000; 3. L. 500 — Iscritti: 16. Ferari Giovanni (allenatore Benzoni); 19. Bolzoni Galeazzo (allenatore De Piaggi); 20. Vay Angelo (allen. Vertua).

FOOT-BALL

A. C. Vicenza - A. C. Udinese

Gli Udinesi scendono a Vicenza per incontrarvi la forte squadra della locale Associazione Calcio, la squadra che ebbero ad avversaria leale e tenace per la vittoria di girone nel campionato trascorso. E' il match che servirà a stringere viepiù in un alto sentimento sportivo queste due accanite quanto degne rivali sui campi di foot-ball.

Il Vicenza si presenta bene ed i nuovi acquisti le hanno rialzato il morale troppo scosso per le note vicende della stagione trascorsa. Ha perduto però un prezioso elemento Zanotto, che questo anno giocherà per i colori bianco-celesti del Treviso F. B. C. Gli ungheresi Erbstein e Horwarth però, assieme a nuovi elementi tratti dalle squadre libere locali, hanno turato magnificamente i vuoti nelle file vicentine e ridato alla compagine la forza e la efficienza di un tempo.

Gli Udinesi anelano alla vittoria per diversi motivi, primo fra tutti quello della bruciante quanto irregolare sconfitta subita sul campo della Triestina, poi quello di cancellare l'impressione del pubblico sportivo, che giudica la squadra non ancora a posto. Il campionato si avvicina a grandi passi, quindi necessità assoluta di una accurata e scrupolosa preparazione tecnica e di un vero assestamento delle linee, specialmente di quella attaccante. L'elemento uomo c'è: maggior fusione ed intesa fra giocatore e giocatore e così la squadra marcerà sicura verso gloriose affermazioni.

Trattoria Comunale

Domani: Mattina: Pastine in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno. Sera: Risoto - Vitello in umido - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Sabato 19 settembre 1925

	ore [illegible]	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.4	753.6	753.6
Pressione al mare	764.3	764.3	764.4
Temperatura	16.3	20.3	16.7
Umidità (0-100)	85	74	90
Vento Direzione	ENE	SE	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	8	9	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 21,0
Temperatura minima: 14,2
Acqua caduta. mm. 2,20

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 765, sull'Ionio
Pressione minima: 748, sull'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati meridionali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

I numeri del lotto
(Estrazione del 19 settembre 1925)

VENEZIA	51	90	6	60	4
BARI	88	79	1	20	83
FIRENZE	25	47	13	38	86
MILANO	59	58	82	21	7
NAPOLI	1	37	24	25	60
PALERMO	57	41	69	47	59
ROMA	30	77	13	20	57
TORINO	36	7	30	59	1

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»